

DALLA PARTE DEI BAMBINI: LE OPPOSIZIONI STRAPPANO UN VOTO BIPARTISAN

**GARANTE
PER L'INFANZIA**

**Anna
Serafini**
RESPONSABILE FORUM
INFANZIA PD



È stata finalmente approvata la legge che istituisce l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, grazie al ruolo fondamentale svolto dal Pd e dall'opposizione. È un voto molto importante perché afferma con chiarezza che deve essere un'Autorità garante vera e non può essere sottoposta ad altri poteri. L'Italia, come tanti altri Paesi è preoccupata da vecchie e nuove forme di disagio dei bambini e degli adolescenti, ma rispetto agli altri Paesi lo dovrebbe essere di più per la povertà minorile, per le forme di esclusione, di abbandono scolastico. L'Italia, quindi, più di altri Paesi, ha bisogno di un grande lavoro di un'Autorità di garanzia ben strutturata, in grado di tutelare e promuovere i diritti dell'infanzia e stimolare tutte le amministrazioni e le istituzioni perché svolgano al meglio il loro lavoro.

Questo deve fare l'Autorità garante e per questo deve essere indipendente da chiunque e richiamarci tutti a maggiori responsabilità verso i bambini e gli adolescenti. Per legiferare correttamente su un organo di garanzia come quello dei bambini, è stata quindi necessaria la massima unità del Paese, al di là di ogni legittimo orientamento politico. È stato un voto bipartisan a cui hanno contribuito l'attenzione del ministro Carfagna e della maggioranza e il prezioso lavoro dei nostri parlamentari di Camera e Senato.

Il lungo dibattito ha consentito di individuare un punto di equilibrio per la costituzione di una figura centrale nel sistema di promozione dei diritti delle persone in età evolutiva, in sintonia con altre legislazioni europee. In particolare, i destinatari della tutela sono indicati come persone minori di età; l'Autorità garante detiene propri poteri autonomi di organizzazione e non è vincolata gerarchicamente e si configura come organo monocratico nominato d'intesa dai Presidenti delle Camere tra persone di notoria indipen-

denza, indiscussa moralità e specifiche e comprovate personalità nel campo dei diritti dei minori. Sono poi sottolineati i rapporti dell'Autorità garante con l'iniziativa legislativa, in particolare attraverso il parere sul Piano di azione, nonché le competenze relative alla collaborazione con organismi internazionali ed europei. L'Autorità garante, che presiede la Conferenza nazionale composta dai garanti regionali o da figure analoghe, si pone infine come snodo essenziale tra i territori che presentano una variegata realtà di normative; svolge un ruolo sussidiario nel senso che, a partire dal superiore interesse delle persone minori di età, agisce in modo attivo e responsabile per mettere in rete e coordinare le migliori energie del Paese. Il presente di oggi è già futuro. Il futuro degli uomini di domani è dato dalla cura dei bambini di oggi. Come dice un poeta: «Il bambino è il padre dell'uomo».

Commenta su www.unita.it

ACCADE OGGI

Da l'Unità del 25 giugno 1991

ADDIO VECCHIA JUGOSLAVIA
Nel giro di 24 ore Slovenia e Croazia diventeranno repubbliche indipendenti e sovrane. Ma il premier jugoslavo afferma: un atto senza valore giuridico

ACQUA PUBBLICA PER RIPARTIRE C'È ANCHE LA PROPOSTA DI LEGGE PD

**DOPO
REFERENDUM**

**Raffaella
Mariani**
DEPUTATA
PARTITO DEMOCRATICO



Lavoriamo da subito a partire dalle proposte depositate in Parlamento: unire i nostri principi a regole certe e durature, dopo l'entusiasmante vittoria dei Sì nei referendum sull'acqua, per ridisegnare la legislazione in tema di gestione del servizio idrico e farlo nell'assoluto rispetto della volontà popolare.

Dalle urne sono arrivate indicazioni nette per tornare ad una riforma reale, che superi le norme approssimative varate dal governo e consenta all'Italia i progressi necessari a colmare un gap che da anni l'ha vista arretrata anche nel campo della gestione e della tutela della risorsa idrica.

L'obiettivo è l'affermazione di una buona politica, da concretizzare evitando di fermarsi all'idea che la privatizzazione dei servizi rappresenti la cura universale ai pur innegabili problemi che si sono presentati in alcuni contesti della gestione pubblica. In questo cammino avremo modo di approfondire e potremo farlo anche con la proposta di legge che il Pd aveva depositato, senza pregiudizi e

con la volontà di discutere sul senso di alcuni beni comuni per eccellenza.

La privatizzazione senza liberalizzazione che si sarebbe realizzata con il decreto Ronchi è stata sonoramente bocciata dalla volontà popolare: l'abrogazione della norma richiede oggi un'accelerazione sul modello di gestione e soprattutto anche per le implicazioni che avranno inevitabilmente ricadute sul servizio pubblico.

Abbiamo già chiesto, senza successo, al governo di ritirare le norme sull'Agenzia per i servizi idrici, contenute nel decreto sviluppo,

Il confronto Valutiamo modelli innovativi di partecipazione diffusa

ormai superata dal responso dei referendum, ma la miopia dell'esecutivo non fa sperare in una apertura nella direzione indicata molto chiaramente dai cittadini. È poi importante, e i tempi sono maturi, che si rivedano i modelli tariffari e di gestione, nella direzione di una più alta responsabilità delle istituzioni di fronte ai cittadini e per la valorizzazione e la tutela della risorsa sia in termini ambientali che sanitari.

Avviare velocemente la discussione nel segno dell'apertura e della disponibilità a confrontarsi e a comprendere le reciproche posizioni ci permetterà anche di valutare modelli innovativi di partecipazione diffusa oltre che diversi impieghi della finanza pubblica. Una sollecitazione che dobbiamo e vogliamo assolutamente raccogliere, assieme all'indicazione di una maggiore responsabilità del sistema pubblico.

Mettiamoci immediatamente al lavoro e facciamolo nell'interesse di tutti gli italiani. Nella Commissione Ambiente della Camera all'indomani del referendum abbiamo formalmente richiesto di far ripartire immediatamente l'esame dei disegni di legge depositati. È un atto dovuto nei confronti di 26 milioni di italiani!

Commenta su www.unita.it

Maramotti

